

13 dicembre - III domenica del tempo di avvento

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

Una descrizione bellissima fa oggi il Vangelo di Giovanni il Battista: «egli venne per dare testimonianza alla luce». Che bel complimento. Pensate se anche a noi Gesù potesse fare questo complemento perché siamo capaci di splendere come la luce. Ma pensate anche di quante persone si potrebbero dire le stesse cose, perché con la loro vita fanno risplendere per noi la luce del Vangelo.

È importante andare in parrocchia per ascoltare la parola del Signore e spezzare il pane dell'Eucaristia. Ma anche perché possiamo incontrare tanti fratelli che sono per noi come una luce che rischiara il cammino, mentre ci sforziamo di vivere come è vissuto Gesù: essi sono per noi come un vangelo vivente e luminoso!

Viviamo ogni giorno A OCCHI APERTI, per vedere quanta luce risplende intorno a noi... E anche noi possiamo "dare testimonianza alla luce" se impariamo a fare della nostra vita un dono!

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si può iniziare con un canto conosciuto oppure seguendo questo nuovo canto che trovate sul nostro sito (<http://www.seiparrocchia.it/2020/11/25/terapia-della-speranza-5/>). Intanto si si accende un cero posto al centro del luogo di preghiera.

*Alzo lo sguardo verso l'aurora,
dopo l'attesa io ti vedrò.
Come l'argilla prende la forma,
io del tuo amore forma sarò.
Mi accorgerò che ci sarai
ogni volta che la mano ti tenderò.
E aspetterò che tu verrai
ogni volta che dal buio ti
chiamerò.
Un desiderio che si fa voce,
lungo il cammino ti scoprirò.
Come un germoglio cerca la luce,
nella tua luce io crescerò.
Io lo saprò che ascolterai
ogni volta che in silenzio ti
pregherò,
e quando tu mi chiederai
di restare sveglio ad aspettare
una vita, nuova, in mezzo a noi...
Io ci sarò!*

*Rit. Come vorrei
restare qui,
ad occhi aperti attenderti;
come vorrei
amarti e poi
rendere lievi i passi tuoi.
La luce vera porterai,
un uomo nuovo tu sarai.
Io lo saprò che ascolterai
ogni volta che in silenzio ti
pregherò,
e quando tu mi chiederai
di restare sveglio ad aspettare
una vita, nuova, in mezzo a noi...
Io ci sarò!
Rit. Come vorrei...
Come l'argilla prende la forma,
io del tuo amore forma sarò.
Come un germoglio cerca la luce,
nella tua luce io crescerò.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIAMO

Signore Gesù, oggi i nostri occhi vogliono raggiungere la comunità. Vorremmo chiederti di benedire tutte le persone che ne fanno parte: tutti i ragazzi e le loro famiglie; le catechiste e gli educatori; gli animatori e i ragazzi più grandi, ma anche le persone più anziane e quelli che si danno da fare per il bene degli altri. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,6-8.19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

INTERCESSIONE

Si possono condividere alcune preghiere spontanee...

Affidiamo tutte le preghiere, anche quelle che portiamo nel cuore, alla misericordia del Padre:

Padre nostro che sei nei cieli / sia santificato il Tuo nome / venga il Tuo Regno / sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

*rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori e **non abbandonarci alla** tentazione / ma liberaci dal male. Amen.*

GESTO: DIRE GRAZIE A CHI È PER NOI D'ESEMPIO

In un momento di silenzio, pensiamo a qualcuno cioè che vive fino in fondo il Vangelo di Gesù e che ci aiuta, con l'esempio, a diventare suoi discepoli. Può essere un santo, ma anche una persona che ci guida e ci aiuta nel cammino della fede (catechisti, sacerdoti, religiose, amici di famiglia...). Si può mandare loro un messaggio per dirgli grazie di essere, per noi, un esempio.

IMPEGNO

Mi impegno a restituire un po' di quel tanto che ho ricevuto, dai catechisti, dagli animatori, da chi prepara la chiesa anche per me... o anche dai miei insegnanti... e per questo farò... *(scrivo il mio impegno/dono e lo colloco in un pacchetto regalo nel mio angolo di preghiera).*

PREGHIERA DELL'AVVENTO

A OCCHI APERTI ti aspetto,
Signore Gesù.

E intanto, ogni giorno,

ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.

Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.

Mi offro come tuo testimone,

insieme a tutti gli altri che credono in te.

Preparerò la via al tuo passaggio,

lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.

A tutti quelli che ti attendono,

in questo tempo di pandemia,

vieni a portare la tua pace.

E quell'abbraccio che non ci possiamo dare

donacelo tu, facendoci ardere il cuore. **Amen.**

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci, dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci.

poi, tracciando il Segno di croce su di se stesso, prosegue dicendo:

*Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.***

I genitori possono tracciare il segno di croce sulla fronte dei propri figli .

